

Indagine Doxa-Confindustria. Più che salari bassi e flessibilità al Sud servirebbe, secondo l'inchiesta, formazione

Paradosso Mezzogiorno, il lavoro c'è ma non si trovano operai specializzati

Le imprese cercano invano fresatori, periti e ingegneri elettronici

ROMA. Un paradosso tutto italiano. Nel Sud dove colpisce così duramente la disoccupazione, mancano operai specializzati. Secondo un'indagine Doxa-Confindustria, pubblicata ieri sul «Sole 24 Ore», in Calabria mancano i saldatori; in Basilicata fresatori, periti e ingegneri elettronici. I distretti tessili e calzaturieri della Puglia faticano a trovare modellisti e tagliatori. E le difficoltà non risparmiano l'interinale: a Napoli è stato arduo mettere insieme 12 esperti Cad «in affitto». Il quadro che ne emerge è quello di una vera e propria «emergenza manodopera qualificata» nel Mezzogiorno. E le conclusioni che se ne possono trarre sono davvero interessanti: più che salari bassi o possibilità di licenziare, alle aziende meridionali serve personale preparato e pronto a entrare subito in produzione. Dunque, scuola pubblica da rivedere e sistema/formazione da ricostruire.

Più in generale, le figure manageriali e di marketing scarseggiano ovunque, con un risultato che appare davvero curioso: dal Nord al Sud, le imprese sono alla ricerca di tecnici ed operai qualificati. La difficoltà di reperire le giuste professionalità, accomuna l'80-82% delle aziende del settentrione e del Mezzogiorno. Aziende analoghe di Nord e Sud competono per acquisire i servizi delle stesse tipologie di manodopera: con la importante differenza che al Nord le imprese possono contare su un sistema formativo più capillare e effi-

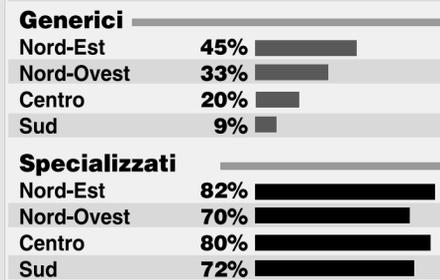
ciente.

Ecco le figure che mancano di più per le mille imprese italiane interpellate nell'indagine: operai specializzati nel 29% dei casi, tecnici per il 23%, periti meccanici nel 12%, saldatori: 9%. Al top delle professionalità richieste, ci sono gli ingegneri soprattutto meccanici; i tecnici di produzione; i laureati specialisti di controllo di produzione e budget. Si sviluppa sempre più la figura di «tecnico competente marketing e ricerche di mercato».

Di fronte a una situazione analoga nei numeri tra Nord e Sud, dice l'indagine Doxa, mutano invece a seconda della localizzazione geografica le strategie di ricerca che vengono messe in atto per il reclutamento di manodopera specializzata. Nel Centro-Nord si punta di più sulle inserzioni sulla stampa locale e nazionale (35% contro il 14% del Sud) e sulla ricerca presso le associazioni di categoria, canale utilizzato dal 18% delle imprese «nordiste» e solo dal 6% del Meridione. Nel Sud e nelle Isole, in compenso, si ricorre più spesso ai corsi di formazione interna. Questa modalità viene scelta dal 18% degli imprenditori del Mezzogiorno e dall'11% nel Centro-Nord. Si muovono facendo ricerca diretta presso le scuole il 17% delle imprese; tramite amici e parenti il 14%. Infine, il 13% delle aziende interpellate si riforniscono di personale «soffiandolo» alla concorrenza.

ALLA RICERCA DI MANODOPERA

CHI FA PIÙ FATICA A TROVARLA



E COSÌ LE IMPRESE CHE VOGLIONO INVESTIRE AL SUD

26% manodopera generica
75% manodopera specializzata
LE FIGURE PROFESSIONALI CHE SCARSEGGIANO

- Operai specializzati
- Tecnici specializzati
- Periti meccanici
- Saldatori

Fonte: Doxa-Confindustria



I coreani non accettano i «paletti» posti dalla Finmeccanica e la trattativa fallisce

Ansaldo-Daewoo, sfuma la joint-venture «Accordi soltanto su singoli progetti»

La Fiom: «Ci dicano quali sono le prospettive del gruppo»

La joint venture è sfumata. Le trattative che Ansaldo e Daewoo avevano avviato in questa prospettiva, sono giunte a un bivio. Più niente da fare. In un comunicato congiunto Finmeccanica e Daewoo sottolineano, dunque, che la trattativa per la costituzione della joint venture è saltata, ma che può proseguire il negoziato per la ricerca di collaborazioni commerciali o industriali. «Finmeccanica e Daewoo», si legge nella nota, hanno preso atto delle rispettive diverse posizioni circa la missione e lo schema finanziario di costituzione della progettata joint venture globale nel campo delle attività energia, industria e trasporti Ansaldo, Finmeccanica e Daewoo - si legge ancora - hanno quindi deciso di non continuare le trattative per la costituzione di una nuova società congiunta, mentre hanno riconfermato - sulla base di un reciproco apprezzamento

e della cordialità di rapporti venuti a creare nel corso di questi mesi di negoziati - l'interesse a continuare nella ricerca di collaborazioni commerciali o industriali su specifici progetti nei settori di intervento di Ansaldo».

La trattativa è tramontata vista la risposta negativa giunta dalla Corea ai «paletti» che Finmeccanica aveva posto per la joint venture, e che erano stati comunicati l'11 giugno scorso. Oggetto della joint venture erano le attività di Ansaldo nei settori energia e industria, con opzione per l'acquisizione del settore trasporti di Finmeccanica, il cui trasferimento alla joint venture sarebbe dovuto avvenire a valori di mercato.

Missione della joint venture era quello di «costruttore e ingegnere impiantista nei settori dell'energia e dell'industria. Le risorse per rilevare le attività di Ansaldo energia e di Ansaldo industria, infine, dovevano de-

rivare dall'emissione di un prestito obbligazionario convertibile sottoscritto dall'Iri.

Di fronte alla rottura delle trattative, il segretario nazionale della Fiom-Cgil, Francesco Ferrara, ha detto che Finmeccanica e governo, o meglio il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani, dovranno chiarire quali sono i progetti per il futuro e come intendono affrontare l'internazionalizzazione di Ansaldo. Ferrara afferma che «ritorna in primo piano il futuro industriale del gruppo Ansaldo e la messa in sicurezza dell'accordo sindacale sulla riorganizzazione firmato nei giorni scorsi dal sindacato proprio in vista dell'accordo con un partner estero». «L'accordo non si tocca», afferma Ferrara sostenendo che «Finmeccanica ha il dovere di dire al paese e al sindacato cosa intende fare per il futuro del gruppo: quali progetti e quindi quali prospettive dopo il

fallimento con Daewoo». Quanto al «Governo, spetta a lui», afferma Ferrara - convocare le parti, per annunciare quali iniziative metterà in campo per sostenere Ansaldo e come garantire l'accordoraggiungimento. Con un «sospiro di sollievo» la Uilm ha accolto la rottura delle trattative per l'Ansaldo Energia, perché la società coreana - non avrebbe portato nessun valore aggiunto all'azienda italiana. «La sospensione», ha detto il segretario nazionale della Uilm, Giovanni Contento - è un fatto significativo. La trattativa è stata estenuante e in 15 mesi ha portato solamente danni all'immagine di Ansaldo. Io credo che con l'accordo di ristrutturazione firmato nei giorni scorsi Finmeccanica e Ansaldo possano guardare ad una nuova alleanza tecnologica, che possa veramente sviluppare l'azienda sia sul piano industriale, che su quello occupazionale».

Germania

Disoccupati Gaffe di Kohl

L'Ufficio federale per il lavoro ha smorzato ieri gli entusiasmi del governo del cancelliere Helmut Kohl che vede a portata di mano quella svolta occupazionale dalla quale si attende manifestamente benefici elettorali. In presenza di un numero di senza lavoro da tempo al di sopra dei quattro milioni il tema disoccupazione avrà un'influenza determinante sul voto di settembre. Impegnato ad inseguire l'opposizione socialdemocratica che nei sondaggi lo sopravanza di circa sette punti percentuali, Kohl nel commentare la riduzione dei disoccupati a 4,07 milioni in giugno rispetto al 4,19 a maggio, aveva previsto che in autunno il numero scenderà al di sotto della barra psicologica dei quattro milioni. Ma in dichiarazioni pubblicate oggi da un quotidiano il presidente dell'Ufficio federale per il lavoro Bernhard Jagoda ha affermato: «Saremmo tutti lieti se la previsione si avverasse. Però la mia lunga esperienza mi insegna che in estate si deve prevenire un lieve aumento della disoccupazione». Le dichiarazioni di Jagoda sono state seguite da una polemica indiretta tra il ministro del lavoro Norbert Blum e i sindacati. Le cifre ufficiali di luglio saranno rese note giovedì, ma secondo indiscrezioni il numero dei senza lavoro risulterà aggirarsi attorno ai 4,1 milioni.

Blum ha sottolineato come nelle sue dichiarazioni Jagoda abbia anche riconosciuto che la previsione di Kohl non era «campata per aria». Dichiosandosi poi certo dell'ulteriore prosecuzione dell'evoluzione positiva il ministro ha affermato: «vi sono meno disoccupati dell'anno scorso, ci sono più posti disponibili». Dal canto suo la confederazione sindacale Dgb ha affermato che i risultati positivi di giugno non sono frutto di un'inversione di tendenza duratura. I dati sono stati influenzati in parte da modifiche intervenute nella rilevazione statistica e, soprattutto, dagli incentivi di recente varati dal governo a sostegno dell'occupazione. Un imbarazzato portavoce dell'Ufficio per il lavoro è stato costretto a puntualizzare. Non si esclude che in autunno si possa scendere sotto i quattro milioni, ma il risultato sarà di breve durata e, comunque, in media annua il numero dei disoccupati risulterà molto al di sopra di quel livello.

I compagni della Funzione Pubblica Cgil del Ministero delle Finanze ricordano con grande affetto il compagno

VINCENZO ANIELLO
promotore dell'organizzazione sindacale nell'amministrazione finanziaria. Resta per quanti lo hanno conosciuto il suo alto esempio di rigore morale e di impegno civile. Esprimono profondo cordoglio alla famiglia. Roma, 4 agosto 1998

Vera, Ivano, i parenti e gli amici ricordano

ANGELO MODESTI
Sindacalista Cgil della Romana Gas, in occasione del terzo anniversario della sua scomparsa. Roma, 4 agosto 1998

I compagni Giuseppe Alveti, Cesare Amici, Franco Assante, Danilo Campanari, Giuseppe Cittadini, Danilo Collepari, Angelo Compagnoni, Francesco De Angelis, Carlo Di Cosmo, Angelino Lofredii, Ermisio Mazzocchi, Ignazio Mazzoli, Achille Migliorelli, Sandro Sassano, Arcangelo Spaziani, ricordano che il 30 luglio di 5 anni fa veniva a mancare il caro compagno

TULLIO PIETROBONO
dopo aver dedicato, con passione e intelligenza, la sua vita all'iniziativa politica nel Pci prima e nel Pds poi. Per molte generazioni di militanti e dirigenti di questa grande forza della sinistra in provincia di Frosinone è stato costantemente ed è tutt'ora esempio di rigore morale, di impegno, di grandi doti di direzione. Roma, 4 agosto 1998

Gianni Marsili ricorda le qualità umane e professionali di

AUGUSTO PANCALDI
edesprime il suo cordoglio ai familiari. Parigi, 4 agosto 1998

4/8/1982 **4/8/1998**
Nel 16° anniversario della scomparsa del compagno militante, perseguitato politico e deportato

MARIO PISTELLI
le figlie, i generi ed i nipoti lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono per il suo caro giornale. La Spezia, 4 agosto 1998

La Segreteria della Fisac/Cgil regionale e milanese partecipa commossa al dolore dei familiari per la scomparsa del caro compagno

ADRIANO MARONATI
Milano, 4 agosto 1998

PAPA
RICCARDO REGGIANI
MAMMA
CAROLINA CONTI
vedova Reggiani

Vi ricordiamo con tanto amore. Le figlie e i parenti. Milano, 4 agosto 1998

Medicine, ecco i prezzi 1998

► **A, B, H IL NUOVO PRONTUARIO** in collaborazione con Federfarma

► **LO SCANDALO ASSICURAZIONI** "Mi paghi, ma quando mi paghi?"

► **IL GIUDICE CONDANNA TELECOM** "Perché il contatore non fa testo?"

IL SALVAGENTE

IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 30 LUGLIO 1998

PER I CENTO ANNI DEL MUSEO PUSKIN

A MOSCA ECCEZIONALE MOSTRA DI CÉZANNE A PIETROBURGO IL FASCINO DELL'HERMITAGE (min. 25 partecipanti)

Partenza da Milano il 31 ottobre

Trasporto con volo Alitalia/Swissair

Durata del viaggio: 8 giorni (7 notti)

Quota di partecipazione: da lire 2.240.000

Supplemento per la partenza da Roma: lire 40.000

Visto consolare lire 55.000

Tasse di imbarco lire 35.000

L'itinerario: Italia/Mosca-San Pietroburgo (Zurigo)/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la pensione completa, le visite private guidate dal programma, l'ingresso al museo Puskin e all'Hermitage, il trasferimento in treno da Mosca a San Pietroburgo, un accompagnatore dall'Italia.

Nota. Il viaggio sarà accompagnato da un critico d'arte.



FUNIA VACANZE

MILANO - Via Felice Casati, 32

Tel. 02/6704810 - 6704844 - Fax 02/6704522

E-MAIL: L'UNITA'VACANZE@GALACTICA.IT

PER ABBONARSI A L'UNITÀ
O PER INFORMAZIONI E SUGGERIMENTI
POTETE CONTATTARE IL NOSTRO

UFFICIO ABBONAMENTI

☎ Dal lunedì al venerdì - 9-13/14-17 **06.69996470/471**

☎ 24 ore su 24 (Numero Verde) **167.254188**

✉ Fax **06.69922588**

GLI ABBONAMENTI SI POSSONO ATTIVARE ANCHE:

• Tramite versamento sul **C.C.P. n° 13212006** intestato a **L'Unità Editrice Multimediale**, via dei Due Macelli 23/13 - 00187 ROMA

• Tramite versamento sul **C.C.P. n° 269274** intestato a **SO.DI.P.** "Angelo Patuzzi" S.p.A., via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Per entrambi i versamenti va indicata chiaramente la causale ("Abbonamento a l'Unità") con nome, cognome e indirizzo del destinatario, periodo (semestrale o annuale) e frequenza (numero dei giorni).

O PRESSO:

• **PASS s.r.l. (BOLOGNA)** Via Rivani 35 - Tel. 051.534120 - Fax 051.538197

• **VIDEOPRESS s.r.l. (MODENA)** Via Notari 94 - Tel. 059.355514 - Fax 059.342724

• **RECLAME s.r.l. (REGGIO EMILIA)** Via Gandhi 14 - Tel. 0522.284790 - Fax 0522.285478

TARIFE DI ABBONAMENTO

ITALIA	Annuale	Semestrale	5 numeri	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 480.000	L. 250.000	5 numeri	L. 380.000	L. 200.000
6 numeri	L. 430.000	L. 230.000	Domenica	L. 83.000	L. 42.000
ESTERO	Annuale	Semestrale	5 numeri	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 850.000	L. 450.000	5 numeri	L. 420.000	L. 220.000
6 numeri	L. 700.000	L. 360.000	5 numeri	L. 360.000	L. 180.000

In Giappone frena mercato dell'auto

Il mercato automobilistico giapponese ha accusato in luglio una contrazione del 8,4% su base annua, con 432.221 Nuovi automezzi (auto, mezzi commerciali, autobus) immatricolati. Il calo, annunciato dall'associazione dei concessionari auto, è il sedicesimo consecutivo (-2,2% quello di giugno). In luglio sono state immatricolate 323.881 Automobili (-0,5%), 107.210 Veicoli commerciali (-26%) e 1.130 Autobus (-14,8%).

ROMA. Niente vacanze all'Audi. La casa dei quattro anelli ha infatti annunciato che, per far fronte al grande numero di ordinativi, la produzione auto degli stabilimenti di Ingolstadt Neckarsulm non si fermerà neppure durante il mese di agosto anche se procederà a ritmo ridotto. Nello stabilimento di Ingolstadt, dove per il mese di agosto sono stati assunti 1.000 dipendenti, si calcola che la produzione sarà di circa 800 A3 e A4 al giorno. In quello di Neckarsulm i 3.600 dipendenti, di cui 170 sono lavoratori estivi, produrranno circa 300 A6 e A8 al giorno. Le buone prospettive per l'anno in corso, grazie anche al buon andamento della domanda estiva, arrivano dopo un '97 già caratterizzato da importanti risultati: il fatturato della casa ha superato i 22 miliardi di marchi (circa 21.700 miliardi di lire) e la «campagna acquisti ha portato alle acquisizioni della Cosworth e della Lamborghini».

Da una casa tedesca all'altra. E fuori discussione uno scambio di partecipazioni o una fusione tra la Bmw e

la Volkswagen. È la risposta che Bernd Pischetsrieder, presidente di Bmw, ha dato dalle colonne di «Handelsblatt» alle dichiarazioni rilasciate a «Die welt» da Ferdinand Piech, numero uno di Volkswagen, il quale, dopo l'accordo con la casa di Monaco sulla rolls-royce, aveva auspicato un possibile «intreccio tra le due case tedesche».

Pischetsrieder ha definito «inconsistente» la proposta di Piech e ha aggiunto che le valutazioni di questo tipo non sono assolutamente emerse nei recenti contatti con Volkswagen. Il numero uno della Bmw ha aggiunto che negli anni scorsi si è parlato ripetutamente di progetti di acquisizioni e che la casa di Monaco è diventata sempre più forte. «Fintanto che i nostri azionisti non hanno a disposizione un investimento alternativo alla Bmw, il problema non si pone», ha osservato Pischetsrieder, il quale ha previsto che la controllata Rover dovrebbe ritornare in pareggio o in utile entro il 2000 a seconda dell'evoluzione della sterlina. Dal canto suo la fa-

miglia Quandt, principale azionista della Bmw con il 49%, ha smentito le voci circolate sul mercato di voler cedere una quota della propria partecipazione nella casa della Monaco. Intanto Vw ha affermato che intende aumentare la propria quota nei veicoli commerciali e industriali dal 3% al 10% nel lungo termine triplicando la propria produzione nei prossimi tre anni per mettersi al passo degli altri maggiori costruttori europei. La casa di Wolfsburg è alla ricerca di un partner in questo settore, ma non ha voluto precisare un nome tra quelli circolati sulla stampa tedesca (Man, Scania e Volvo). La divisione veicoli commerciali e industriali del gruppo tedesco ha prodotto l'anno scorso circa 350 mila unità in nove stabilimenti che impiegano complessivamente 30 mila addetti. La casa tedesca produrrà il Maggiolino il prossimo anno non solo negli impianti di Puebla in Messico, ma anche a Wolfsburg se i sindacati rinunceranno agli straordinari per il lavoro al sabato.